



Ministero  
dell'Economia  
e delle Finanze



*DIPARTIMENTO DELLE*  
*Finanze*

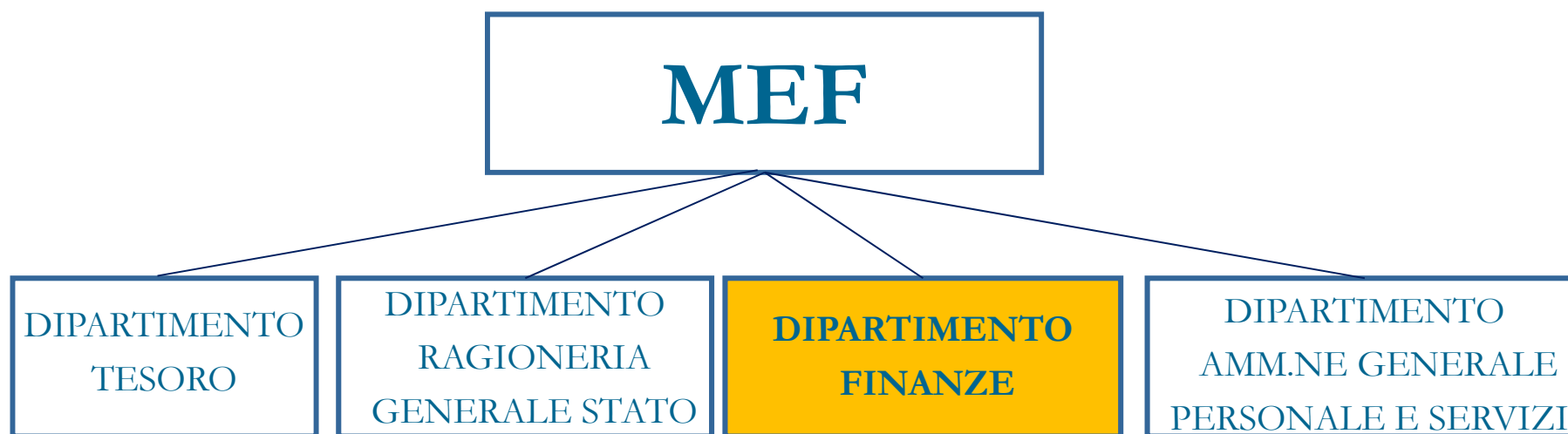
# **CAMERA DEI DEPUTATI**

## **VI COMMISSIONE FINANZE**

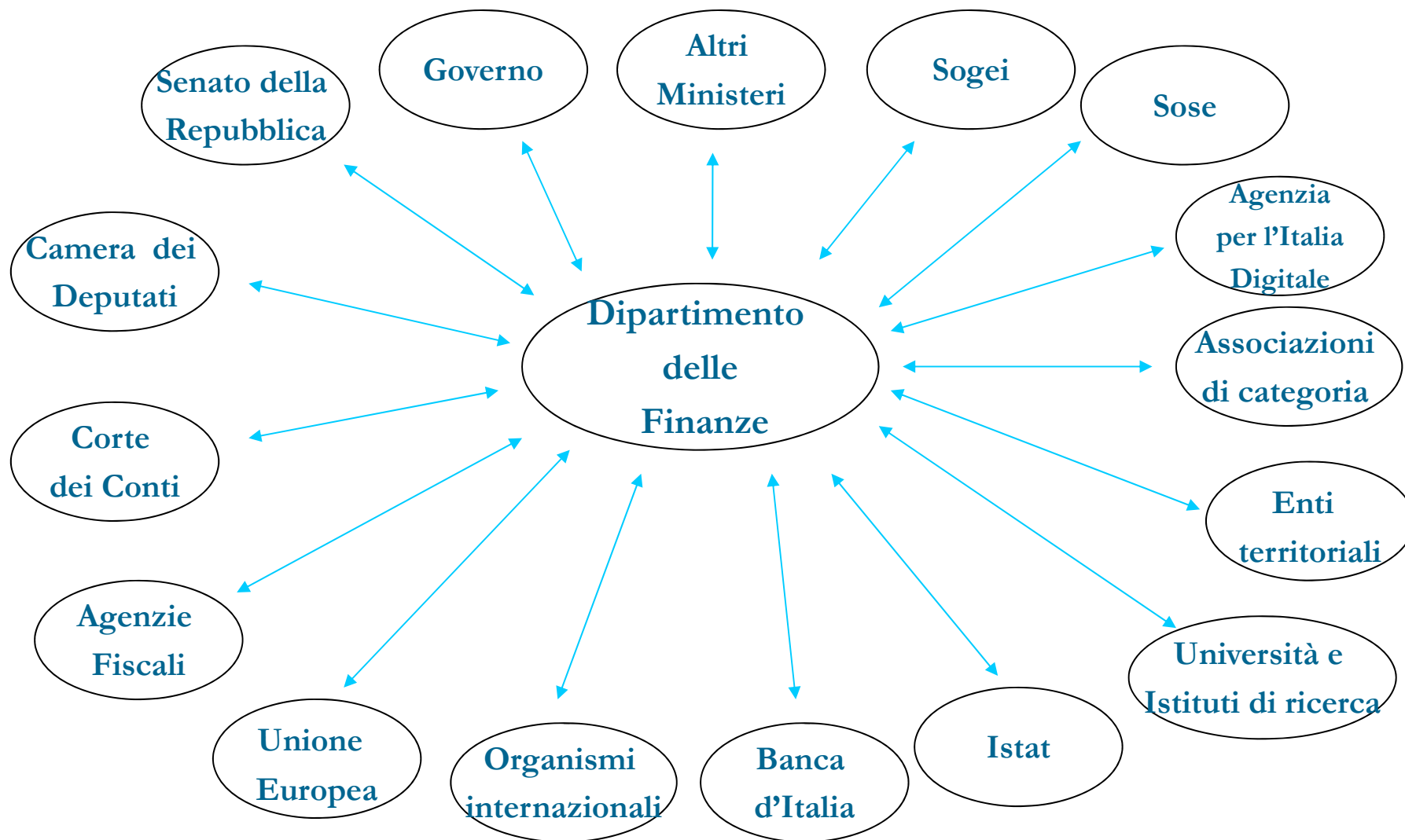
**Audizione del Direttore Generale delle Finanze**  
**Prof.ssa Fabrizia Lapecorella**

**11 giugno 2013**

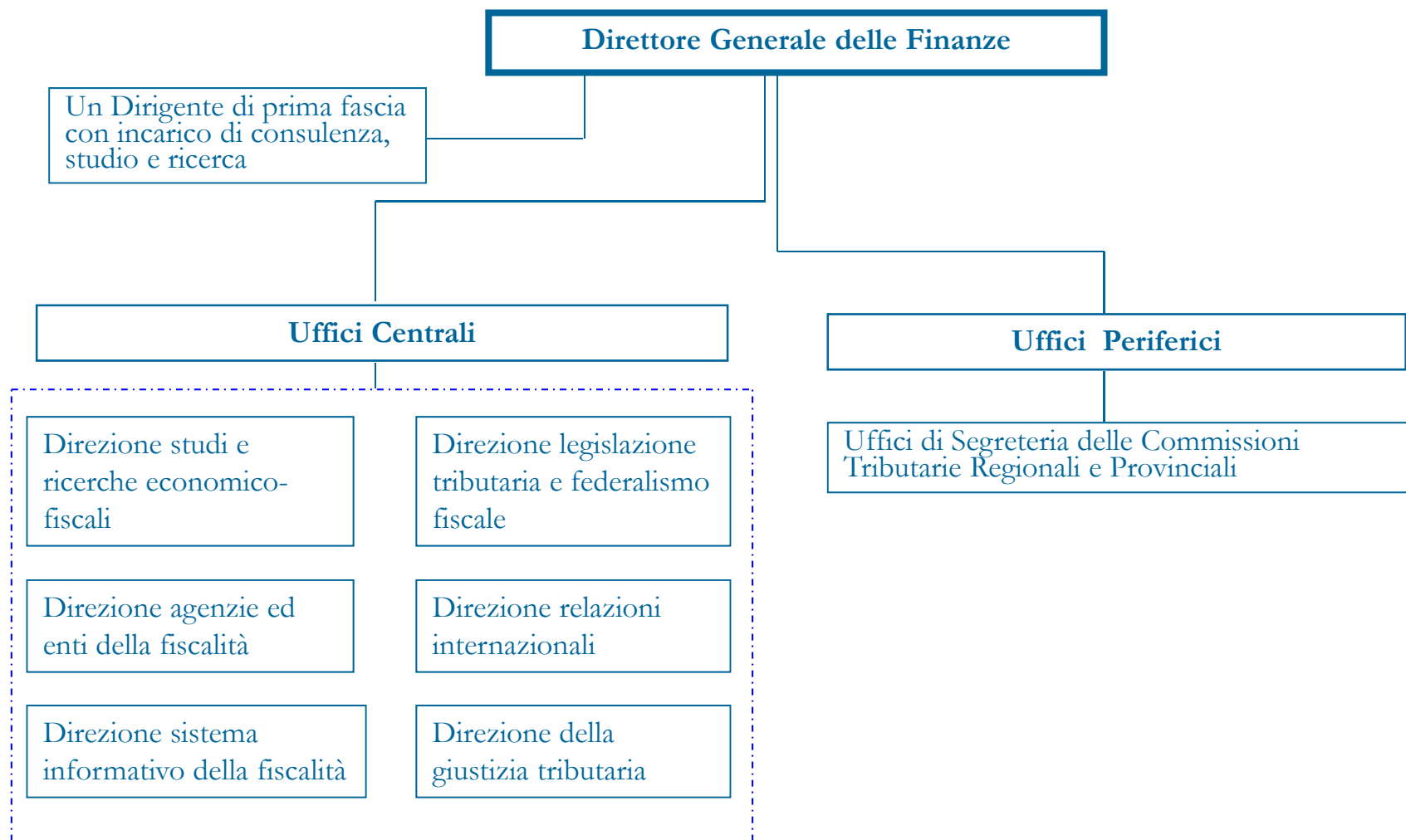
Il Dipartimento delle finanze è un'articolazione del Ministero dell'economia e delle finanze che occupa attualmente 2.642 dipendenti distribuiti tra Uffici centrali e periferici (le Commissioni Tributarie).



## I principali stakeholders del Dipartimento delle Finanze



**L'organizzazione del Dipartimento a seguito del DPR 43/2008 e successive modifiche ed integrazioni e del DPCM in corso di pubblicazione**

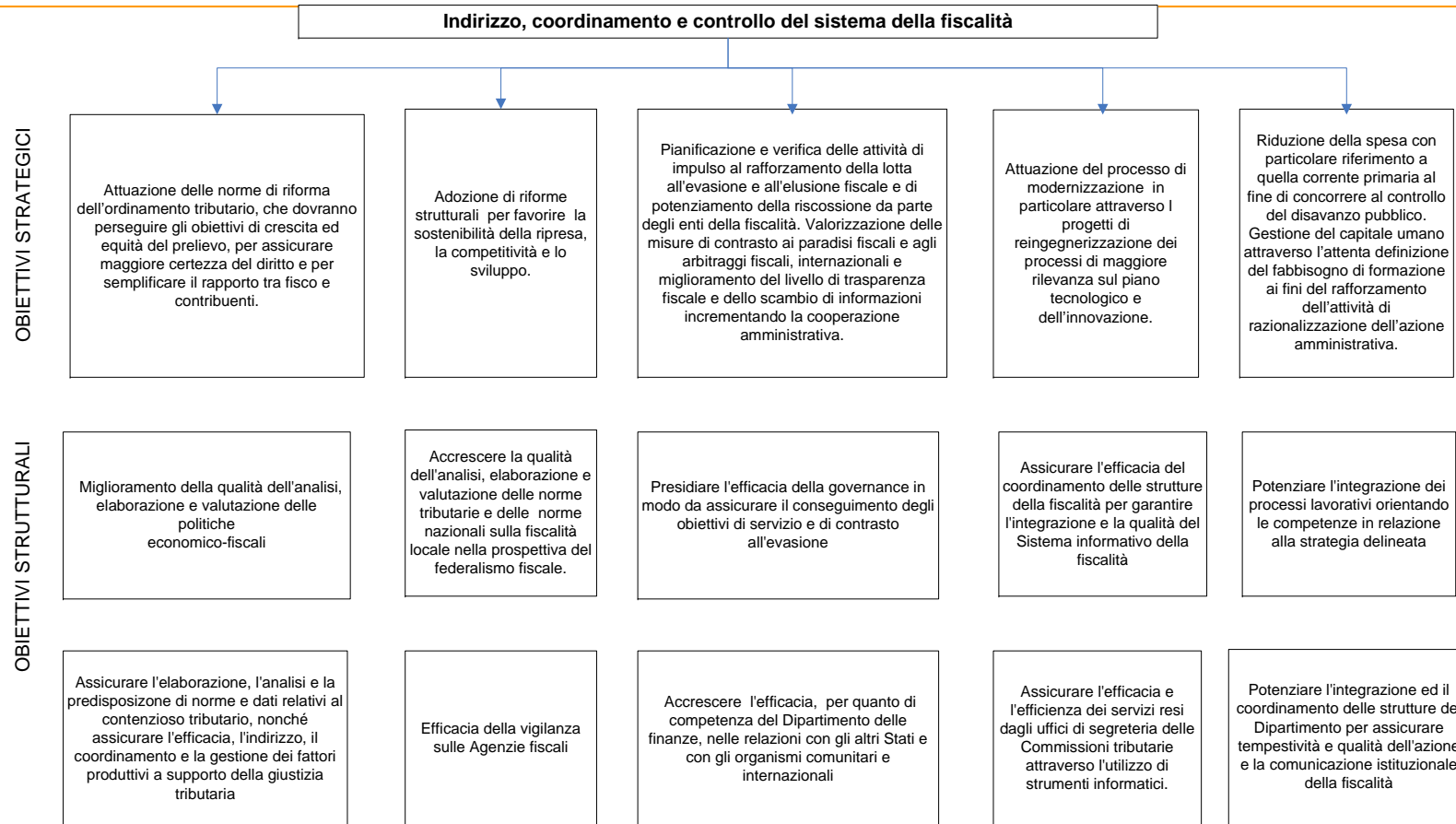


## L'organizzazione del Dipartimento a seguito del DPR 43/2008 e successive modifiche ed integrazioni e del DPCM in corso di pubblicazione

La nuova organizzazione del Dipartimento delle Finanze è il risultato di modifiche al DPR 43/2008 introdotte con il DPR n. 173/2011, con l'art. 23 quinquies del DL n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, con la Legge di Stabilità n. 228 del 2012 e da ultimo con il DPCM in corso di pubblicazione. Questi provvedimenti hanno stabilito:

1. la soppressione di due posti di livello dirigenziale generale, nell'ambito del Dipartimento (da 10 a 8);
2. l'adeguamento, in diminuzione, del personale dirigenziale di seconda fascia del MEF che passa dagli attuali 789 a 573 unità, la cui ripartizione all'interno dei Dipartimenti del MEF fornirà oggetto di apposito DM;
3. l'accentramento nel Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi delle funzioni relative alla gestione della logistica e del personale amministrativo degli Uffici di Segreteria delle Commissioni Tributarie, ferma restando la dipendenza del relativo personale dal Dipartimento delle Finanze.

## Le Priorità del Dipartimento delle Finanze stabilite nella Direttiva e nell'Atto di indirizzo del Ministro



## La mission del Dipartimento delle Finanze

Il Dipartimento delle Finanze svolge le funzioni previste dall'art. 56 del d.lgs. n. 300/1999 riconducibili alle seguenti aree:

- ✓ Supporto alla definizione delle politiche tributarie
- ✓ Governance del sistema della fiscalità
  - Le Agenzie fiscali
  - Il Sistema informativo della fiscalità
- ✓ Supporto alla funzione giurisdizionale tributaria

## Supporto alle scelte di *tax policy*

In questo ambito il Dipartimento delle Finanze cura, in particolare:

- l'analisi (studi, indagini e simulazioni) per l'elaborazione e la valutazione, sotto il profilo economico e giuridico delle politiche tributarie, in campo nazionale, comunitario ed internazionale;
- il monitoraggio dell'andamento delle entrate tributarie e le previsioni sul gettito;
- l'emanazione di direttive interpretative della legislazione tributaria, al fine di assicurare la coerenza nell'applicazione delle norme da parte degli uffici rispetto alle esigenze di equità, semplicità e omogeneità di trattamento, con particolare riguardo ai principi fissati dallo Statuto dei diritti del contribuente;
- le relazioni, per le parti di propria competenza, con gli altri Stati e con gli organismi comunitari e internazionali (in particolare l'OCSE).



## Supporto alle scelte di *tax policy* Valutazione degli effetti finanziari dei provvedimenti fiscali

**Gli strumenti di analisi** e i modelli di valutazione a supporto delle scelte di *tax policy* dell'autorità politica utilizzati dal Dipartimento costituiscono un complesso sistema di procedure e metodologie, finalizzate al continuo miglioramento dell'informazione statistica e dell'attendibilità delle stime.

Le valutazioni degli effetti finanziari dei provvedimenti fiscali implicano:

1. acquisizione sistematica di dati e informazioni;
2. analisi, elaborazioni e valutazioni dell'impatto economico-finanziario di misure fiscali.

I modelli di valutazione degli effetti finanziari sono anche utilizzati per studi, indagini, simulazioni per l'elaborazione di proposte di intervento in materia fiscale.

## Supporto alle scelte di *tax policy* Valutazione degli effetti finanziari dei provvedimenti fiscali

Gli **strumenti di analisi** utilizzati per la redazione delle relazioni tecniche ai provvedimenti legislativi sono:

- **Data base :**
  1. Universo delle dichiarazioni dell'Anagrafe Tributaria distinte in base al tipo di imposta (diretta o indiretta) ed alle tipologie di contribuenti
  2. Fonti informative esterne integrate in data base omogenei
  3. Rielaborazioni successive finalizzate al miglioramento della qualità dei dati statistici
  
- **Modelli di microsimulazione (Irpef, Ires, Irap e IMU).**

## Supporto alle scelte di *tax policy* Valutazione degli effetti finanziari dei provvedimenti fiscali

### Metodologie di stima degli effetti finanziari :

I modelli di microsimulazione agiscono sull'intera popolazione di contribuenti:

- considerano come *tax unit* il singolo contribuente (persona fisica, persona giuridica o ente non commerciale), analizzano i dati fiscali di competenza in un determinato anno di imposta, estrapolano i dati all'anno d'interesse applicando le regole fiscali secondo la normativa vigente;
- simulano ipotesi di variazioni nella normativa fiscale, determinandone gli effetti sul gettito sia in capo ad ogni singolo contribuente, sia sull'intera popolazione osservata;
- producono risultati in termini di analisi distributive sulla base delle variabili di interesse quali, per esempio, il reddito complessivo, il fatturato o l'attività economica.

## Supporto alle scelte di *tax policy*

### Modello di micro-simulazione finalizzato a valutare eventuali riforme delle imposte indirette (IVA e Accise)

Oltre ai tradizionali e consolidati modelli di micro-simulazione sulle imposte dirette e l'IRAP, sono attualmente in corso:

- Elaborazione di un modello di micro-simulazione IVA-Accise per:
  - la valutazione degli effetti diretti e indiretti della variazione dell'IVA o delle accise
  - il calcolo delle elasticità della spesa sui singoli beni rispetto a variazioni del reddito e/o dei prezzi
  - la simulazione del prelievo complessivo IVA e accise (ad esempio nell'ipotesi dell'introduzione di una carbon tax sui trasporti o sui consumi energetici)
  - la stima dell'evasione sui consumi finali per singole voci di spesa
  - un'analisi del rapporto tra consumi, redditi e ricchezza delle famiglie
- Elaborazione di un modello di micro-simulazione IVA-Accise integrato con il modello di micro-simulazione IRPEF per stimare gli effetti redistributivi di interventi di riforma del sistema tributario che coinvolgono sia le imposte dirette sia quelle indirette
- Le analisi effettuate con i nuovi modelli di microsimulazione utilizzano una nuova banca dati integrata ottenuta associando all'Indagine EU-SILC (anno2010) sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie l'Indagine sui consumi delle famiglie ISTAT (anno 2010) e integrando queste banche dati con informazioni fiscali desunte dalle dichiarazioni dei redditi.

## Supporto alle scelte di *tax policy* Previsioni delle entrate

- Il Dipartimento delle Finanze cura le previsioni delle entrate tributarie tenendo conto dei risultati dell'attività interna di monitoraggio del gettito, dell'andamento del quadro macroeconomico e degli effetti delle manovre fiscali.
- Il processo di previsione delle entrate tributarie segue un ciclo annuale che prevede due fasi ordinarie nei mesi di Aprile e Settembre, ai sensi della L. 196/2009 come modificata dalla L. 39/2011, e altre eventuali fasi legate a richieste di aggiornamento straordinarie. In particolare, la prima fase ordinaria di previsione si realizza nel mese di Aprile ed è finalizzata alla previsione delle entrate contenute nel Documento di Economia e Finanza (DEF). La seconda fase, invece, è realizzata nel mese di Settembre ed è necessaria per l'aggiornamento delle stime contenute nella Nota di aggiornamento al DEF.
- Infine, una revisione delle previsioni può essere realizzata in occasione della presentazione della relazione al Parlamento, in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 10 bis c. 6 della Legge 196/2009.

## Supporto alle scelte di *tax policy* Previsioni delle entrate

Dal punto di vista operativo, le previsioni delle entrate tributarie utilizzano come dati di base quelli di preconsuntivo relativi all'anno precedente e vengono rielaborate con l'obiettivo di tener conto dei seguenti fattori:

1. eventuali aggiornamenti delle variabili contenute nel Quadro Macroeconomico (QME);
2. valutazioni sull'andamento del gettito derivanti dall'attività di monitoraggio mensile delle entrate tributarie;
3. effetti prodotti dagli interventi normativi previsti dalla manovra di finanza pubblica.

## Supporto alle scelte di *tax policy* Monitoraggio delle entrate

**L'attività di monitoraggio delle entrate svolta dal Dipartimento delle finanze consiste in:**

- acquisizione, verifica della qualità e aggiornamento dei dati di gettito relativi alle entrate tributarie, extratributarie, territoriali ed altri dati (compensazioni, regolazioni contabili, residui, ecc.);
- elaborazione periodica di analisi relative all'andamento del gettito dei principali tributi erariali e territoriali.

**Lo strumento principale utilizzato per il monitoraggio delle entrate è l'applicativo M.A.G.I.S.T.ER (Monitoraggio e Analisi del Gettito Italiano Strutturato Territoriale ed Erariale)** che è un sistema costituito da dati sulle entrate e strumenti di analisi realizzato per fornire all'Amministrazione l'accesso alle informazioni sul gettito in maniera semplice e dinamica.

Nel corso del 2012, lo strumento M.A.G.I.S.T.ER. è stato ampliato con la creazione della banca dati relativa ai versamenti dell'IMU. L'amministrazione si è dotata di uno strumento di rilevazione del gettito dell'Imposta Municipale che consente di effettuare numerose analisi statistiche sia per finalità di rendicontazione sia per il supporto al processo decisionale da parte dell'esecutivo in ambito nazionale e locale.

## Supporto alle scelte di *tax policy* Monitoraggio delle entrate

### Prodotti dell'attività di monitoraggio:

- predispone la consuntivazione mensile delle entrate per il “Bollettino delle entrate tributarie” e per il “Rapporto mensile sull'andamento delle entrate tributarie e contributive” (predisposto in collaborazione con RGS in attuazione dell'art. 14, c. 5, della Legge 196/2009) pubblicati sui siti web DF e MEF
- predispone il “Bollettino delle entrate tributarie internazionali” pubblicato mensilmente sul sito DF
- fornisce i dati di gettito agli Enti istituzionalmente preposti alla elaborazione di statistiche di rilevanza nazionale, comunitaria e internazionale



## Publicazione di Dati e statistiche fiscali– dichiarazioni fiscali (1)

Il Dipartimento delle Finanze fa parte del Sistema Statistico Nazionale. A partire dal 2012, secondo le indicazioni del Codice Italiano delle Statistiche Ufficiali, è pubblicato il calendario ufficiale di rilascio di tutte le statistiche sul sito internet del Dipartimento (<http://www.finanze.gov.it/export/finanze/index.htm>)

In questa modalità possono essere visualizzate le **dichiarazioni fiscali** dell'ultimo quadriennio (anni di imposta 2008-2011) e le serie storiche delle principali variabili che permettono di avere un immediato confronto del loro andamento nel periodo considerato.

### Dichiarazioni fiscali

Dal 2010 la modalità di **navigazione dinamica** consente all'utente di selezionare, mediante semplici clic, le statistiche di interesse ed ottenere i relativi report e grafici interattivi.

## Publicazione di Dati e statistiche fiscali – dichiarazioni fiscali (2)

Le statistiche fiscali sono corredate di analisi, novità normative, note metodologiche, approfondimenti e definizioni delle variabili.

È inoltre disponibile un link per la consultazione della modulistica presente sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

### **Nuove modalità di interrogazione delle banche dati delle statistiche fiscali:**

- Dall'anno di imposta 2010, è possibile estrarre in modo trasversale i dati relativi a tutte le **imprese**, per una visione completa del mondo imprenditoriale indipendentemente dalla forma giuridica (società di capitali, società di persone e ditte individuali).
- A partire dall'anno d'imposta 2011 sono disponibili le distribuzioni del **reddito complessivo Irpef per ventili** e le quote di Irpef netta attribuibile alle principali categorie di reddito, ottenute applicando una metodologia che tiene conto della struttura dell'Irpef.

## Publicazione Dati e statistiche fiscali Studi di Settore e Osservatorio partite Iva

- gli **Studi di Settore**, per i periodi d'imposta 2005 - 2011.

I dati statistici sono classificati per: Natura giuridica (persone fisiche, società di persone e di capitali); Territorio (regione e regione/provincia); Attività economica (per macrosettore e per gruppo). Per agevolare la consultazione è disponibile una sintesi dei dati.

- l'**Osservatorio sulle partite IVA** fornisce informazioni di natura economico-fiscale basate sull'elaborazione tempestiva dei dati dell'Anagrafe Tributaria. Il nuovo strumento offre una visione aggiornata sulle partite IVA attraverso il **monitoraggio mensile** della loro anagrafica.

Le informazioni, pubblicate il giorno 10 del secondo mese successivo a quello di riferimento, riguardano i dati statistici relativi alle partite Iva di imprese e professionisti suddivisi per natura giuridica, attività economica, territorio e, per quanto riguarda le persone fisiche, per caratteristiche demografiche (sesso ed età).

Anche le statistiche relative alle partite IVA sono consultabili in modalità di navigazione dinamica.

## Supporto alle scelte di *tax policy* – Studio della *tax compliance*

- Un nuovo importante progetto sperimentale in corso di realizzazione condiviso con l'Agenzia delle Entrate e basato su dati di accertamento e controllo (di fonte Agenzia delle Entrate) e su dati delle dichiarazioni fiscali è quello relativo all'analisi della *tax compliance* (propensione all'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti)
- Obiettivo del progetto è l'elaborazione di indicatori di *tax compliance* e l'analisi della variazione del grado di adempimento spontaneo a seguito dell'attività di accertamento e controllo.
- Nella fase attuale lo studio - limitato alle sole imprese individuali (circa 2 milioni di soggetti) - si basa sul confronto tra soggetti "controllati" e soggetti "non controllati" che fungono da gruppo di controllo per evitare la distorsione che sarebbe generata dall'applicazione dei soli dati degli accertamenti.
- L'analisi si sviluppa attraverso l'applicazione di tecniche statistiche (ad es. specifici modelli econometrici ed altre tecniche di *data mining*) per verificare effettivi cambiamenti nei comportamenti dei soggetti dopo la percezione dell'attività di controllo.

## Attuazione del federalismo fiscale

In materia di tributi locali il Dipartimento delle Finanze assicura, fra l'altro:

- la raccolta e la valutazione degli atti normativi e delle informazioni di carattere amministrativo sui tributi locali;
- la consulenza e assistenza ai comuni ed alle province per la definizione degli atti normativi;
- il supporto per la valutazione dell'impatto delle disposizioni in materia di decentramento tributario;
- i flussi informativi per la valutazione dei dati sui tributi locali e regionali

## Attuazione del federalismo fiscale - Supporto alle scelte di policy

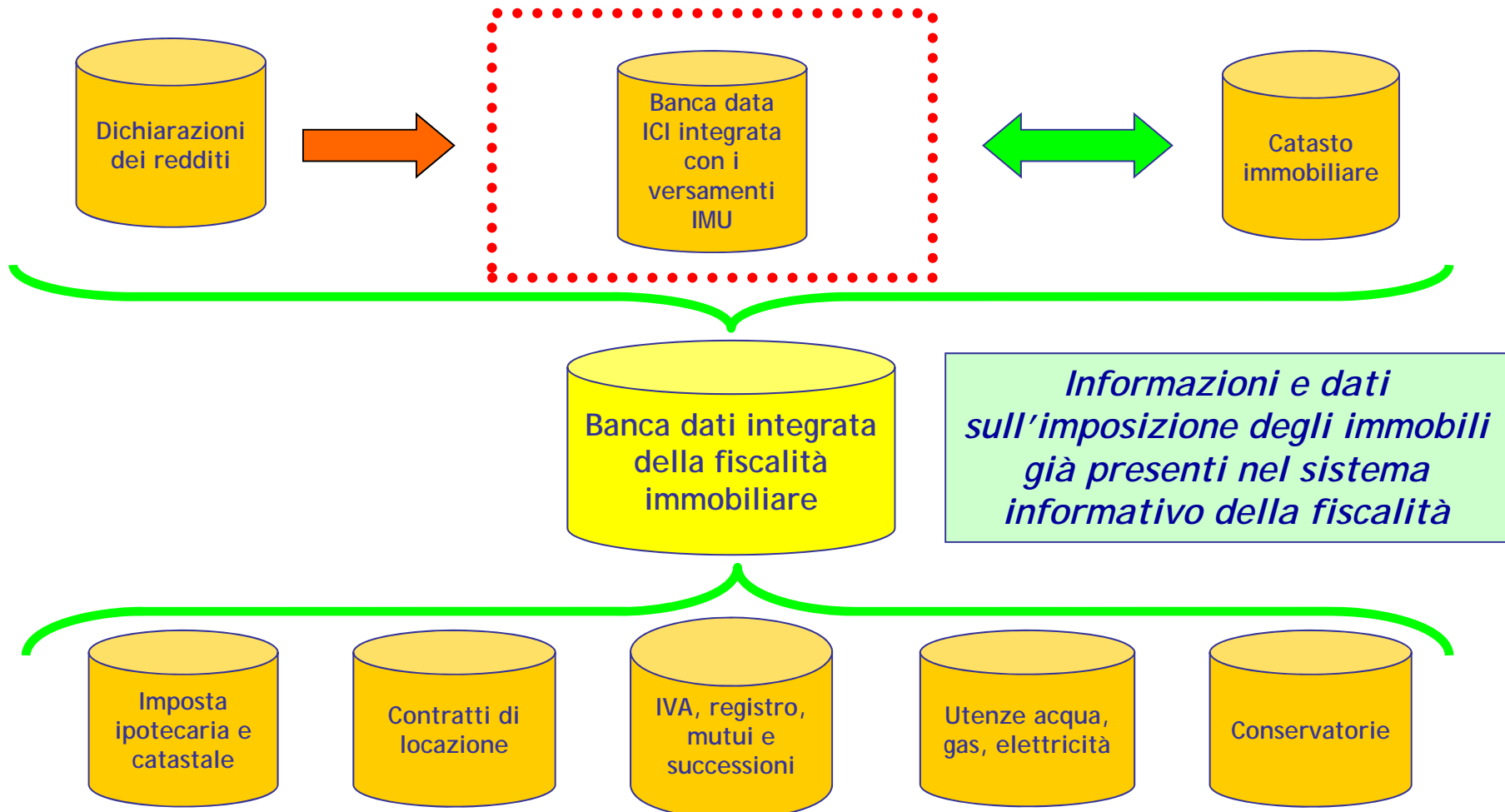
Nel processo di attuazione del federalismo fiscale, il Dipartimento ha sviluppato un progetto finalizzato ad arricchire e valorizzare il Sistema informativo della fiscalità immobiliare attraverso la costituzione di una **“Banca dati integrata della fiscalità immobiliare”**. La mappatura dell’universo immobiliare avviene mediante l’incrocio tra l’archivio catastale, dove risiedono informazioni sull’ubicazione, tipologia, dimensione e titolarità degli immobili, l’archivio dichiarativo dei redditi, dove sono presenti tutte le informazioni utili ai fini fiscali, e le banche dati dei versamenti ICI e IMU.

All’alimentazione della **“Banca dati integrata della fiscalità immobiliare”** concorrono in particolare:

1. Banca Dati catastale
2. Dichiarazioni dei redditi
3. Dichiarazioni IVA
4. Atti del registro (compravendite, successioni, donazioni e locazioni)
5. Banca dati dei versamenti IMU
6. Banca dati dei versamenti ICI
7. Quotazioni OMI (rilevate dall’Osservatorio del Mercato Immobiliare dell’Agenzia delle Entrate )

# Attuazione del federalismo fiscale - Supporto alle scelte di policy

## Costituzione della banca dati integrata della fiscalità immobiliare



## Attuazione del federalismo fiscale - Supporto alle scelte di policy

La costituzione della banca dati integrata della fiscalità immobiliare consente di effettuare analisi e valutazioni degli effetti finanziari di forme alternative di tassazione degli immobili a supporto delle scelte di politica tributaria. Nel dettaglio:

- ▶ attività di monitoraggio e ricognizione delle entrate degli enti territoriali e elaborazione delle informazioni rilevanti dal punto di vista fiscale, utili non solo ai fini dell'analisi dei flussi economici di entrata ma anche della quantificazione degli effetti finanziari dei nuovi provvedimenti normativi;
- ▶ condivisione di informazioni statistiche con gli enti territoriali e predisposizione di analisi statistiche sulla relativa capacità fiscale.



## Attuazione del federalismo fiscale

### La gestione di servizi ai contribuenti e agli enti locali

#### Il Portale del Federalismo Fiscale (1)

- Il **Portale del Federalismo fiscale** consente agli Enti territoriali di disporre delle informazioni rilevanti dal punto di vista fiscale offerte, per ogni area di competenza, dalle diverse amministrazioni. Il risultato finale è un accesso veloce ai diversi servizi, alle informazioni, ai documenti per migliorare la gestione dell'informazione e della conoscenza riducendo i tempi e semplificando lo svolgimento delle attività.
- Attraverso il portale il Dipartimento delle Finanze, fornisce a Regioni, Province e Comuni i **dati statistici, riferiti al proprio territorio**, estratti dalle dichiarazioni fiscali dall'Osservatorio delle partite Iva.
- Inoltre per i Comuni è disponibile uno strumento di **simulazione sull'addizionale comunale Irpef** basato sui dati delle dichiarazioni fiscali, con il quale è possibile effettuare attendibili previsioni di gettito variando i parametri di riferimento dell'imposta (aliquota unica, aliquote differenziate, soglia di esenzione).

## Attuazione del federalismo fiscale

### La gestione di servizi ai contribuenti e agli enti locali

#### Il Portale del Federalismo Fiscale (2)

- Il **Portale del Federalismo fiscale** costituisce, inoltre, il canale di trasmissione al Dipartimento delle finanze delle delibere di approvazione delle aliquote e delle tariffe e dei regolamenti adottati dai comuni in materia di tributi locali. Il risultato finale è rappresentato dalla notevole semplificazione degli adempimenti da parte dei comuni nonché della connessa attività di esame degli atti da parte del Dipartimento stesso.
- Recenti interventi legislativi hanno previsto che i comuni devono, in fase di trasmissione degli atti, compilare, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Dipartimento, una griglia riassuntiva delle aliquote e dei regimi agevolativi determinati con le delibere. Tale griglia è necessaria per disporre, nel momento in cui occorre effettuare le necessarie elaborazioni che affiancano le proposte normative, di un quadro definito e di immediata percezione delle manovre adottate dai comuni.

## Attuazione del federalismo fiscale

### La gestione di servizi ai contribuenti e agli enti locali

#### Il Portale del Federalismo Fiscale (3)

- Attraverso il portale, il Dipartimento delle Finanze, inoltre, svolge la funzione istituzionale di pubblicazione delle delibere di approvazione delle aliquote e dei regolamenti concernenti l'IMU e l'addizionale IRPEF sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it).
- Detta pubblicazione, che a decorrere dall'anno 2013 riveste efficacia costitutiva anche per l'IMU, rappresenta una notevole semplificazione degli adempimenti dei contribuenti i quali hanno come unico riferimento il sito istituzionale del Dipartimento delle finanze per individuare l'aliquota applicabile ai fini della quantificazione del tributo dovuto.
- Nel 2012 il Dipartimento delle Finanze ha determinato il gettito IMU ad *aliquota di base* dopo l'acquisizione dei dati di gettito effettivo. La distribuzione territoriale del gettito IMU, a seguito della verifica prevista dall'art. 9, comma 6 bis, del D.L. 174/2012, è stata pubblicata sul Portale del Federalismo il 31 maggio 2013.

## Attività legate al Federalismo Fiscale - Convenzione tra il Dipartimento delle Finanze e Dipartimento degli Affari Regionali

- Nell'ambito del programma operativo "Governance e azioni di sistema" 2007 – 2013 finanziato dal Fondo Sociale Europeo, è stato attivato il Progetto "Sviluppo della capacità di monitorare l'andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale".
- La finalità del programma è di avviare un progetto di sviluppo delle capacità e delle funzioni delle Regioni e degli Enti Locali dell'Obiettivo Convergenza nel processo di attuazione del federalismo fiscale.
- Le linee di intervento individuate dalla Convenzione riguardano la creazione e gestione di un Centro di Competenze e l'elaborazione di approfondimenti tematici, la diffusione delle informazioni, delle conoscenze e delle buone pratiche, lo sviluppo di Progetti speciali e prototipali.
- Per lo sviluppo dei progetti di competenza il Dipartimento delle Finanze si è avvalso della società in house del MEF "Studiare Sviluppo SpA".

## I progetti speciali e prototipali

1. Analisi dinamica dei dati statistico-fiscali e socio-economici
2. Modello di clusterizzazione territoriale dei comuni italiani
3. Stima della Capacità Fiscale dei Comuni
4. Predisposizione di modelli di rilevazione dei tributi a livello comunale e di territorializzazione delle entrate erariali relativa agli immobili
5. Sviluppo di modelli integrati di valutazione delle performance degli EELL attraverso tecniche di benchmarking
6. Definizione delle linee guida per la predisposizione delle delibere e dei regolamenti concernenti le entrate tributarie locali e strumenti prototipali

## “Analisi dinamica dei dati statistico-fiscali e socio-economici”

- Il progetto ha l'obiettivo di fornire un modello di analisi dei dati statistico-fiscali e socio-economici degli enti locali che possa supportare gli amministratori locali nel loro processo decisionale e nell'adempimento delle loro funzioni pubbliche.
- A tale fine sono state raccolte le variabili fiscali e socio – economiche a livello comunale su un orizzonte temporale decennale ed inserite nella banca dati integrata, implementata nell'ambito del “Progetto di realizzazione di una banca dati longitudinale”.
- I dati sono stati utilizzati per analisi econometriche volte alla stima della capacità fiscale potenziale degli enti locali e sono stati strutturati in modo da essere analizzati con metodologie innovative di esposizione grafica, attraverso l'utilizzo di software dedicati.

## “Modello di clusterizzazione territoriale dei comuni italiani”

- Il progetto è finalizzato a individuare e descrivere le principali differenze esistenti all'interno dei Comuni italiani, attraverso gruppi - cluster- omogenei e a consentire una lettura comparativa dei diversi scenari territoriali con particolare attenzione ai comuni delle regioni-obiettivo: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.
- L'analisi cluster è stata effettuata per singola fascia demografica distinguendo i Comuni appartenenti ad un'area metropolitana dai restanti Comuni. In particolare il criterio di individuazione di un'area metropolitana fa riferimento ai flussi rilevanti di lavoratori verso il polo urbano di riferimento e si discosta dal “criterio di legge”.
- Per ogni cluster sono stati descritti i principali andamenti di spesa ed il profilo delle entrate derivanti dai bilanci dei Comuni all'interno di ciascun cluster individuato.



## “Stima della Capacità Fiscale dei comuni”

- Il progetto è finalizzato alla stima della capacità fiscale dei comuni, definita come l'attitudine a generare gettito dalle proprie risorse fiscali, nell'ipotesi che i governi locali possano fare affidamento certo su basi imponibili loro assegnate in via esclusiva oppure condivise con altri livelli di governo.
- La capacità fiscale è stata stimata utilizzando il metodo Representative Tax System (RTS) che ha consentito di determinare la base imponibile e le aliquote *standard* per alcune tipologie di imposte degli enti locali.



## “Predisposizione di modelli di rilevazione dei tributi a livello comunale e di territorializzazione delle entrate erariali relativa agli immobili”

- Il progetto è finalizzato a sviluppare modelli di micro-simulazione per la rilevazione dei tributi a livello territoriale tra i quali le addizionali regionale e comunali all'IRPEF

Il Progetto ha previsto, pertanto, la realizzazione dei due seguenti sistemi di simulazione:

- Modello di Micro-simulazione volto a valutare gli impatti di gettito e redistributive di modifiche normative che comportano variazioni delle basi imponibili, esenzioni, aliquote di imposte delle principali imposte locali ;
- Prototipo Sistema di Informazione Fiscale **FiSim** che è realizzato in un ambiente di programmazione Microsoft, attraverso un'interfaccia grafica in luogo di un linguaggio di programmazione.

## “Sviluppo di modelli integrati di valutazione delle performance degli EELL attraverso tecniche di benchmarking”

- Il progetto è finalizzato a valutare il processo di formazione del bilancio degli enti locali con l'obiettivo di formulare proposte per l'adozione di tecniche di performance budgeting, anche alla luce della esperienza internazionale.
- L'analisi empirica, volta a costruire un prototipo di “cruscotto” informativo, si è focalizzata sulla creazione e validazione di un modello relativo al servizio di asilo nido.
- Sulla base dei risultati finora conseguiti è emerso che l'effettiva realizzazione di pratiche di performance budgeting non può prescindere da una sistematizzazione sul piano normativo che tenga anche in considerazione il tema della raccolta e gestione dei dati e delle informazioni sui bilanci degli enti locali.

## “Definizione delle linee guida per la predisposizione delle delibere e dei regolamenti concernenti le entrate tributarie locali e strumenti prototipali”

- Il progetto è diretto alla definizione di linee guida per la predisposizione delle delibere e dei regolamenti concernenti le entrate tributarie locali e alla pubblicazione di strumenti prototipali, con particolare riferimento all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo comunale sui rifiuti comunali e sui servizi (TARES), nell'ambito dello sviluppo della capacità di monitorare l'andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale, è stato attuato
- Le linee guida hanno la finalità di fornire, da un lato, alcuni chiarimenti attinenti allo specifico tema della potestà regolamentare in materia di IMU e di TARES e, dall'altro, gli indirizzi concreti per la stesura del regolamento e degli ulteriori atti collegati al tributo, di cui si offre un prototipo

## Attuazione delle politiche tributarie

Il Dipartimento, nel quadro delle attività finalizzate alla implementazione delle politiche tributarie:

- Cura la predisposizione dei provvedimenti in materia tributaria e, in particolare, di quelli relativi all'attuazione del federalismo fiscale;
- Predisporre gli atti amministrativi di attuazione delle norme tributarie;
- Emanare direttive interpretative della legislazione tributaria, al fine di assicurare la coerenza nell'applicazione delle norme

## Direttive interpretative della legislazione tributaria riguardante gli enti locali

- L'attività di interpretazione della legislazione riguardante i tributi locali costituisce una peculiarità delle attribuzioni del Dipartimento delle finanze, che si sostanzia non solo con l'emanazione di circolari e risoluzioni ma anche con la formulazione di osservazioni ai comuni in ordine agli atti da essi emanati per la regolamentazione dei tributi di loro competenza.
- L'attività è finalizzata ad assicurare l'uniformità del sistema tributario, sul quale lo Stato ha competenza legislativa esclusiva, a norma dell'art. 117, secondo comma, lett. e) della Costituzione, e si sostanzia anche nell'elaborazione delle relazioni sia all'Avvocatura dello Stato per i ricorsi al giudice amministrativo sia al Consiglio di Stato nell'ambito dell'istruttoria relativa ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica

## Attuazione delle politiche tributarie – attività internazionale

Il Dipartimento delle Finanze:

- **Contribuisce all'elaborazione della legislazione comunitaria in materia fiscale**, assicurando la partecipazione ai gruppi di lavoro del Consiglio e della Commissione europea, la definizione della posizione italiana nei tavoli negoziali in coordinamento con le agenzie e gli enti della fiscalità, il supporto al Ministro nel Consiglio Ecofin
- **Sviluppa la cooperazione internazionale in campo fiscale nei fori multilaterali (OCSE, G8, G20, ONU) e a livello bilaterale**, attraverso la negoziazione di convenzioni fiscali bilaterali e accordi amministrativi
- **Assume le iniziative necessarie per l'attuazione del diritto comunitario in materia fiscale**, contribuendo a curare il relativo contenzioso, le procedure di infrazione, le contestazioni in tema di aiuti di Stato
- **Assicura il coordinamento per lo sviluppo della cooperazione amministrativa internazionale** da parte delle agenzie e degli enti della fiscalità e della Guardia di Finanza
- **Monitora la legislazione fiscale internazionale**

## Attuazione delle politiche tributarie – Unione europea

### Principali iniziative legislative in discussione

- **Revisione della Direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio dei soggetti non residenti**
- **Piano d'azione contro la lotta alla frode e all'evasione fiscale internazionale**
- **Direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici**
- **Proposta di Direttiva sull'imposta sulle transazioni finanziarie** nel quadro della cooperazione rafforzata (cui partecipano 11 Stati membri)
- **Proposta di Direttiva per una base imponibile comune e consolidata per la tassazione societaria (CCCTB)**
- **Revisione del sistema dell'IVA** a seguito della pubblicazione di un Libro Bianco della Commissione sul Futuro dell'IVA, che prevede 26 azioni prioritarie per semplificare, rendere più efficiente e solida contro le frodi la legislazione comunitaria sull'IVA

## Attuazione delle politiche tributarie – sedi multilaterali

### Principali attività in corso

- **Global Forum dell'OCSE sulla trasparenza fiscale**
- **Promozione dello scambio automatico di informazioni come standard di trasparenza in materia fiscale e sviluppo di una piattaforma multilaterale per l'implementazione di tale forma di collaborazione amministrativa**
- **Elaborazione in ambito OCSE di un Piano d'azione in materia di BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*) per contrastare pratiche fiscali aggressive nell'ambito della tassazione societaria volte ad eludere il pagamento delle imposte**



## Attuazione delle politiche tributarie – accordi bilaterali

Le **Convenzioni per evitare le doppie imposizioni** sono trattati internazionali con i quali i Paesi contraenti regolano l'esercizio della propria potestà impositiva al fine di eliminare le doppie imposizioni sui redditi e/o sul patrimonio dei rispettivi residenti. Le Convenzioni hanno inoltre lo scopo di prevenire l'evasione e l'elusione fiscale e a questo fine esse prevedono anche disposizioni in materia di scambio di informazioni fiscali e di cooperazione amministrativa. Tali trattati si ispirano al modello di Convenzione elaborato in sede OCSE (nonché a quello elaborato in ambito ONU).

Il **TIEA** (*Tax Information Exchange Agreement*) è un accordo, il cui modello è stato elaborato in ambito OCSE, che disciplina lo scambio di informazioni in materia fiscale tra Paesi, Giurisdizioni e Territori con i quali non sono in vigore Convenzioni contro le doppie imposizioni.

## Attuazione delle politiche tributarie - accordi bilaterali

### Politiche di sottoscrizione dei trattati

Nella definizione delle priorità nella stipula (o rinegoziazione) di trattati bilaterali di natura fiscale rilevano diversi fattori tra i quali, in particolare:

- istanze rappresentate dal MAE, dalla controparte estera o direttamente valutate dal MEF;
- esigenze negoziali collegate agli sviluppi internazionali;
- richieste di definizione di un quadro giuridico stabile che fornisca tutela agli operatori economici nazionali che svolgono attività o effettuano transazioni con Paesi esteri;
- mutamenti nel quadro economico e giuridico.

L'Italia ha una rete estesa di Convenzioni contro la doppia imposizione (89).

In ambito internazionale (OCSE, UE, G20) vi è una sempre maggiore attenzione al contrasto all'evasione fiscale internazionale ed all'utilizzo dei "paradisi fiscali". In tale contesto, vi è una spinta complessiva alla conclusione di accordi che **rafforzano la cooperazione amministrativa in ambito fiscale**.

## Attuazione delle politiche tributarie – accordi bilaterali

Il Dipartimento delle finanze, in linea con gli indirizzi internazionali, continua ad avviare contatti e negoziati con vari Paesi per addivenire alla stipula di un consistente numero di accordi che consentano il più completo scambio di informazioni fiscali in linea con gli standard internazionali dell'OCSE.

- **Convenzioni Bilaterali:** recenti Protocolli di modifica sono stati conclusi con *Corea del Sud* (2012), *Hong Kong* (2013), *Lussemburgo* (2012), *Messico* (2011), *San Marino* (2012)
- **TIEA:** recenti accordi sono stati firmati con *Bermuda* (2012), *Cayman* (2012), *Cook Islands* (2011), *Gibilterra* (2012), *Guersney* (2012), *Jersey* (2012)
- **FATCA.** Nel gennaio 2013 è stata effettuata la parafatura tecnica dell'Accordo tra Italia e Stati Uniti per migliorare la *tax compliance* internazionale e per l'applicazione della normativa FATCA (*Foreign Account Tax Compliance Act*) in materia di scambio automatico di informazioni finanziarie tra i due Paesi. Accordi analoghi saranno negoziati a seguito di un'iniziativa lanciata dall'Italia insieme ad altri Paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito, Spagna)

## Le attività di Governance del sistema della fiscalità

### Le attività di governance riguardano:

- la pianificazione, coordinamento e controllo degli obiettivi di gestione delle funzioni fiscali da parte delle Agenzie sulla base delle convenzioni stipulate tra Ministro e Agenzie Fiscali;
- il coordinamento del sistema informativo della fiscalità, in relazione al quale il Dipartimento: svolge attività di supporto al Ministro per la definizione degli obiettivi strategici e delle linee guida dello sviluppo dell'informatica della fiscalità; assicura l'integrazione del sistema informativo; assicura criteri e regole per l'utilizzazione delle informazione e dei dati della fiscalità.

## Governance del sistema della fiscalità

### Pianificazione, monitoraggio e valutazione dell'attività delle Agenzie fiscali

- Il D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 ha previsto dal 1° dicembre 2012 l'incorporazione dell'Agenzia del territorio nell'Agenzia delle entrate e dell'AAMS nell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. L'operazione di incorporazione è stata avviata procedendo alla razionalizzazione e integrazione delle strutture dedicate alle attività *no core* sarà completata, garantendo il corretto svolgimento delle funzioni affidate alle nuove agenzie:
  - entro il 2015 dall'Agenzia delle entrate;
  - entro il 2016 dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Nell'ambito dell'attività di governance della gestione delle funzioni fiscali da parte delle Agenzie, il Dipartimento delle Finanze cura annualmente:

- la predisposizione degli schemi di convenzione con l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli e dello schema di convenzione di servizi con l'Agenzia del demanio in cui sono fissati, fra l'altro, gli obiettivi da conseguire e le risorse disponibili;
- la verifica dei risultati della gestione rispetto agli obiettivi negoziati in convenzione;
- l'attività istruttoria relativamente ai bilanci d'esercizio e alle delibere dei comitati di gestione delle Agenzie.

## Governance del sistema della fiscalità

### Pianificazione, monitoraggio e valutazione dell'attività delle Agenzie fiscali

Le convenzioni triennali per gli esercizi 2013-2015 fra Ministro ed Agenzie, in corso di definizione, sono state predisposte sulla base dell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale e prevedono:

- gli obiettivi da realizzare, con particolare riguardo alle riscossioni derivanti dall'attività di controllo;
- il perseguimento del massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali (*tax compliance*);
- la gestione dei servizi riconducibili all'anagrafe dei beni immobiliari;
- la semplificazione degli adempimenti e il miglioramento della qualità dei servizi resi ai contribuenti/utenti;
- il controllo ed il miglioramento della gestione nel settore dei giochi e dei tabacchi;
- il piano degli investimenti;
- la razionalizzazione e la gestione attiva del portafoglio immobiliare;
- il monitoraggio delle attività realizzate con riguardo al processo di incorporazione previsto dall'art. 23-quater del D.L. n. 95/2012.

## Governance del sistema della fiscalità Vigilanza sulle Agenzie fiscali

**L'attività di vigilanza** sulle Agenzie fiscali viene svolta, sulla base di un programma annuale, attraverso valutazioni di conformità delle modalità complessive di esercizio delle funzioni fiscali, ed è finalizzata alla verifica del rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e correttezza nell'applicazione delle norme, con particolare riguardo ai rapporti con il contribuente. All'esito di tale attività possono essere suggerite apposite azioni di miglioramento dell'azione amministrativa.

Il programma di vigilanza 2013, prevede attività di analisi e valutazione dei procedimenti amministrativi:

### **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**

- Rimborsi delle accise sul gasolio per gli autotrasportatori

### **Agenzia delle Entrate**

- Rimborsi IVA ai sensi dell'art. 38 bis, D.P.R. n. 633/1972 – riferito in particolare ai rimborsi IVA annuali
- Annotazioni ipotecarie

### **Agenzia del Demanio**

- Locazioni e concessioni a canone ordinario

## Governance del sistema della fiscalità Vigilanza sulle Agenzie fiscali

Gli Uffici di Vigilanza gestiscono, infine, un numero sempre più consistente di segnalazioni - provenienti da cittadini, associazioni di categoria, ordini professionali - inerenti disfunzioni e/o irregolarità nell'operato delle strutture periferiche delle Agenzie fiscali, in ordine alle quali viene richiesto agli Uffici Audit delle medesime uno specifico intervento, per la verifica e, soprattutto, per la soluzione delle problematiche rappresentate. I relativi esiti sono oggetto di apposita comunicazione ai contribuenti interessati.



## Governance del sistema della fiscalità Coordinamento del sistema informativo

In questo ambito il Dipartimento delle Finanze, al fine di conseguire gli **obiettivi di coordinamento e integrazione del sistema informativo**:

- Cura la predisposizione ed il governo del Contratto di Servizi Quadro (CSQ) con il partner tecnologico Sogei ( il Contratto Quadro 2006-2011, prorogato al 29/02/2012 con Atto Aggiuntivo, è tutt'ora vigente per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 5, commi 4, 5 e 6 del DL 16/2012, che ne hanno protratto la validità al fine di garantire la continuità operativa e gestionale);
- Coordina con tutti i Soggetti della fiscalità (in particolare le Agenzie Fiscali) lo sviluppo di specifici progetti finalizzati ad assicurare integrazione ed unitarietà al Sistema Informativo della Fiscalità (SIF).

## Governance del sistema della fiscalità La gestione del SIF - linee di intervento 2009-2013

Per conseguire gli obiettivi di unitarietà ed integrazione del Sistema Informativo il Dipartimento delle Finanze ha individuato e condiviso con tutti i Soggetti della fiscalità l'opportunità di interventi:

- 1. Normativi**
- 2. Metodologici e tecnologici**

## Interventi normativi

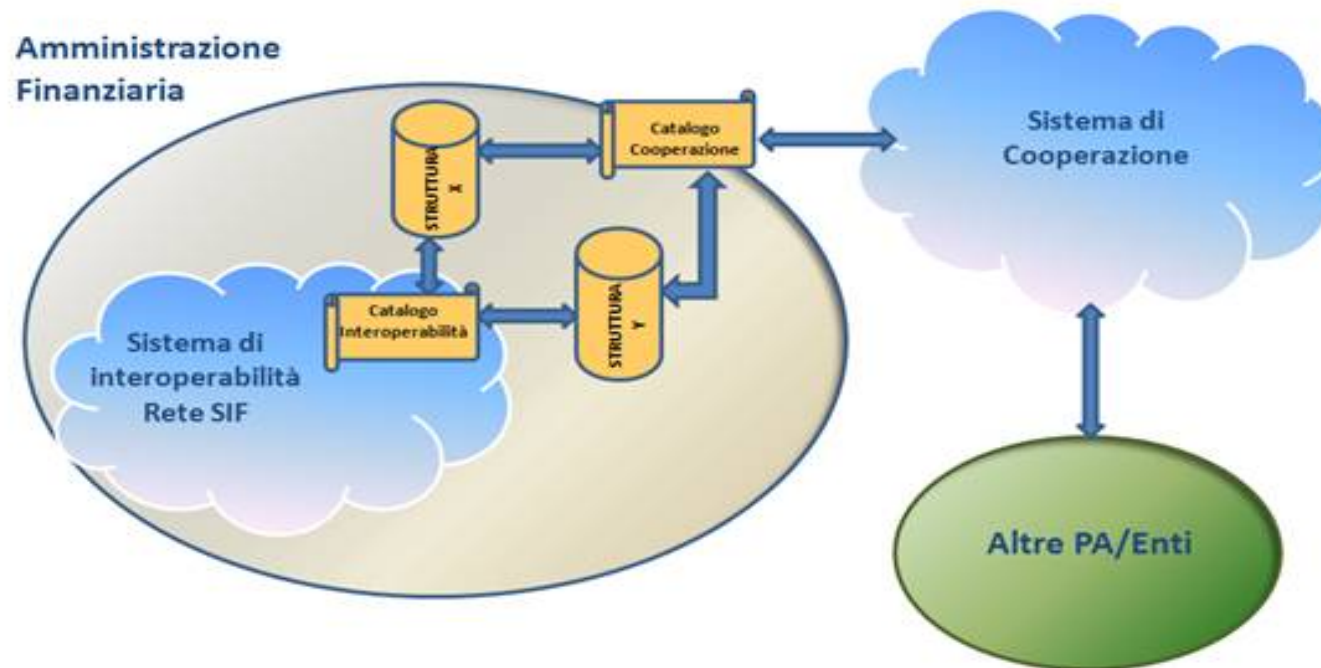
Per **attuare una più efficace ed efficiente gestione integrata delle banche dati del SIF**, è in corso di predisposizione un Decreto del Ministro dell' Economia e delle Finanze avente il duplice obiettivo:

1. semplificare l'iter autorizzativo ed informativo per lo scambio e la condivisione dei dati all'interno del Sistema informativo
2. standardizzare le regole di cooperazione informatica con i soggetti esterni

Il citato D.M., in attuazione dei commi 56 e 57 e successive modificazioni dell'articolo 1, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, disciplinerà le modalità di scambio dati tra strutture organizzative nell'ambito del sistema informativo della fiscalità (interoperabilità) ed uniformerà le regole tecniche-amministrative che ciascuna struttura organizzativa dovrà adottare nell'ambito delle convenzioni di cooperazione informatica con gli enti esterni.

## Interventi normativi

### Sistema informativo della Fiscalità: Interoperabilità/Cooperazione



## Interventi metodologici e tecnologici

- **Rappresentazione del sistema informativo della fiscalità attraverso un modello “Enterprise Architecture” (EA)**

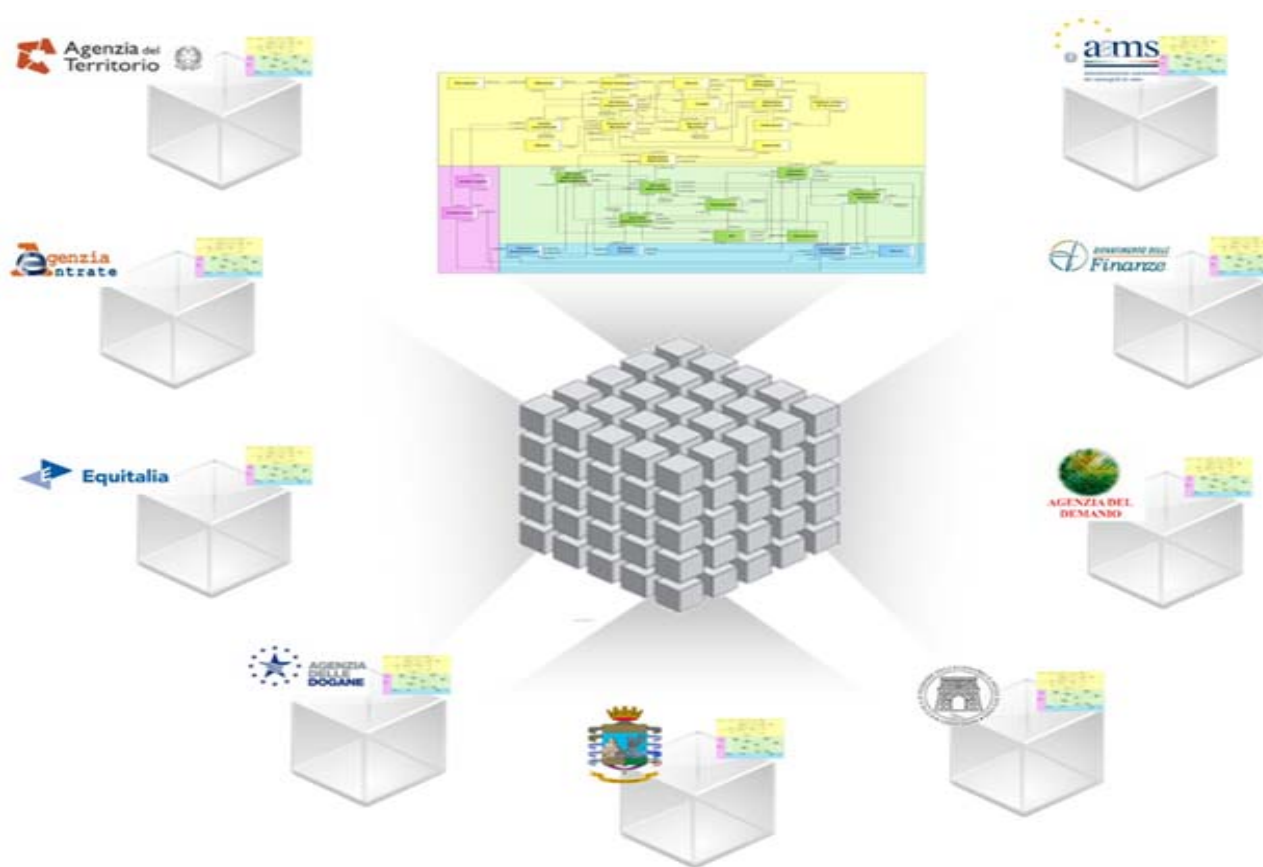
Si tratta di una rappresentazione complessiva unica dell'organizzazione SIF, attraverso la mappatura completa dei processi e dei servizi con l'adozione di un linguaggio condiviso e di uno standard di rappresentazione uguale per tutte le strutture della fiscalità.

- **Mappa delle banche dati**

è una descrizione sintetica, da un punto di vista logico (non dimensionale) di tutte le banche dati del SIF con l'obiettivo di disporre di una rappresentazione complessiva delle tipologie delle informazioni presenti nel sistema informativo della fiscalità. La Mappa è stata già presentata alla Commissione Parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria nel corso di una audizione tenutasi il 20 dicembre 2012.

## Interventi metodologici e tecnologici

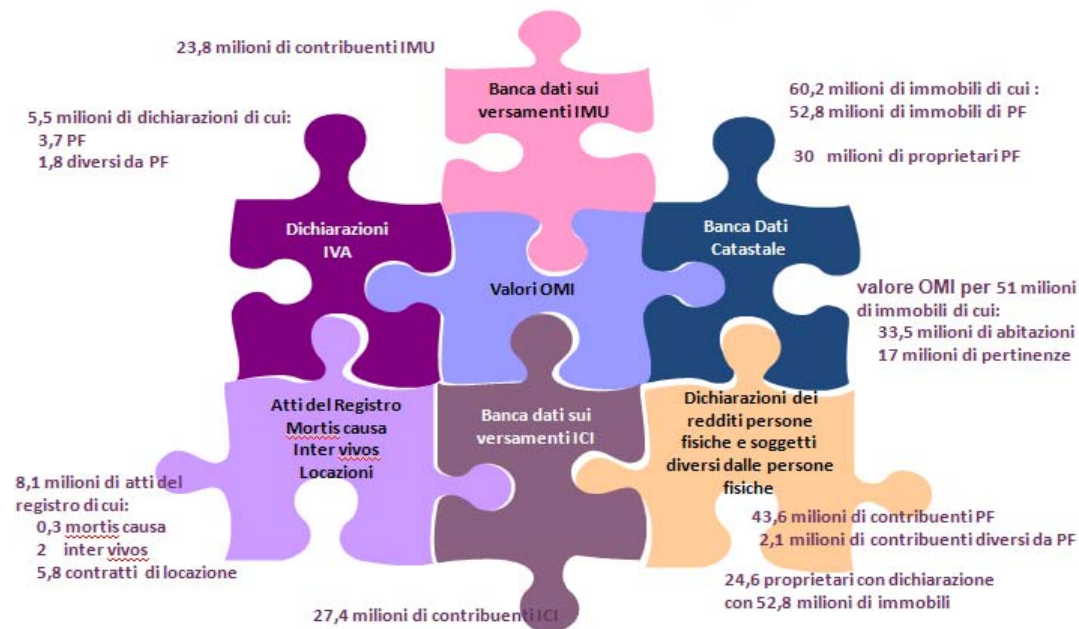
### Rappresentazione del sistema informativo della fiscalità attraverso un modello “Enterprise Architecture (EA)”



## Un esempio di integrazione di banche dati

- la Banca Dati immobiliare integrata

Progetto per la costituzione di una banca dati integrata della fiscalità immobiliare finalizzata a rispondere all'esigenza di integrare gli archivi del catasto, ovvero l'inventario dei beni immobili, con le dichiarazioni fiscali, ovvero con i dati anagrafici, socio-economici e reddituali dei proprietari di immobili.



## Un esempio di creazione di servizi ad alto valore aggiunto

- **il Portale del Federalismo**

Il Portale del Federalismo Fiscale costituisce un unico punto di **confronto** e di **collaborazione** tra amministrazioni centrali e locali e rende possibile la **condivisione** di strumenti e competenze relative al federalismo fiscale, consentendo un **rapido accesso** ai servizi, alle informazioni e ai documenti.

Ad oggi si sta lavorando per introdurre sul portale il nuovo servizio applicativo per la “**Gestione dei flussi dei Concessionari**”, con l’obiettivo di:

- ampliare la numerosità e la qualità dei dati
- aumentare il livello di sicurezza nella trasmissione degli stessi mediante la realizzazione di un diverso sistema di comunicazione

Il servizio in oggetto consentirà, quindi, di **razionalizzare** ed **efficientare** le modalità di colloquio tra concessionari, enti locali e Dipartimento delle Finanze.



## Un esempio di creazione di servizi ad alto valore aggiunto

- il Portale del Federalismo

**PORTALE FEDERALISMO FISCALE**

ACCESSO AI SERVIZI  
 Codice Fiscale:   
 Password:

Sei in: Home Cerca...

**NEWS**

- 19/12/2012 - ["Roma parteciperà al riparto del Fondo del trasporto pubblico locale"](#)
- 19/12/2012 - Federalismo fiscale: la Lega Nord annuncia le dimissioni dei relatori del decreto su Roma [...]
- 19/12/2012 - "Per una nuova dichiarazione Schuman e un Parlamento europeo costituente"
- 13/12/2012 - "Regioni da prendere a modello. Varato il decreto sui costi standard."
- 13/12/2012 - "Federalismo fiscale a sorpresa ma porterà chiarezza"

[Archivio News](#)

**IN EVIDENZA**

- 17/12/2012 - Il Consiglio dei Ministri ha approvato il provvedimento sulla definizione dei criteri di q [...]
- 12/12/2012 - Avvio dell'esame dello schema di decreto correttivo per il d.lgs 18 aprile 2012, n. 61 (UI [...])
- 29/10/2012 - Parere contrario della Commissione Bicamerale per gli Affari regionali ad alcune parti del [...]
- 26/10/2012 - Parere negativo delle Regioni , in Conferenza Unificata, al decreto sulla riforma del Tito [...]
- 25/10/2012 - Audizione del Ministro Patroni Griffi presso la Commissione parlamentare per l'attuazione [...]

[Archivio articoli in evidenza](#)

**BACHECA**

- 09/11/2012 - Regioni, Province e Comuni - Disponibili ulteriori dati statistici sulle dichiarazioni (IRAP solo per le Regioni)
- 09/11/2012 - Comuni - Disponibili le Tabelle statistiche sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche per la pubblicazione sui siti istitu [...]

**I SITI SUL TERRITORIO**

Trova in un attimo i siti sul territorio

**Questionario di rilevazione gradimento del Portale**

**[VIDEO] Cos'è il Federalismo Fiscale**

**Progetto "Incontro al Federalismo Fiscale"**

Attività Parlamentari | Pubblicazioni Cambio Password | Guida e FAQ | Privacy | Link utili

## Supporto alla funzione giurisdizionale tributaria

### Le attività di supporto riguardano:

- la gestione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia tributaria con particolare riguardo all'automazione dell'attività degli uffici di segreteria delle CCTT, la gestione del massimario e l'analisi della giurisprudenza in materia fiscale.
- Analisi dei dati statistici sul contenzioso tributario.

## Supporto alla funzione giurisdizionale tributaria Automazione dell'attività degli uffici

Nell'ambito delle attività finalizzate alla completa automazione della Giustizia tributaria il progetto più rilevante è il “Processo Tributario Telematico” (PTT) (DL 98/2011)



## Supporto alla funzione giurisdizionale tributaria Automazione dell'attività degli uffici

### Regolamento per l'attuazione del PTT

- Lo schema di regolamento per la disciplina dell'utilizzo di strumenti informatici e telematici nel processo tributario, trae origine dal disposto dell'art. 39, comma 8, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

- Principi:

- Il processo tributario telematico rappresenta una facoltà e non un obbligo (*c.d. doppio binario*) e ciò in forza, sia del principio generale di *libertà delle forme* sia della avvenuta equiparazione, *a tutti gli effetti di legge*, dei documenti informatici e telematici a quelli tradizionali.

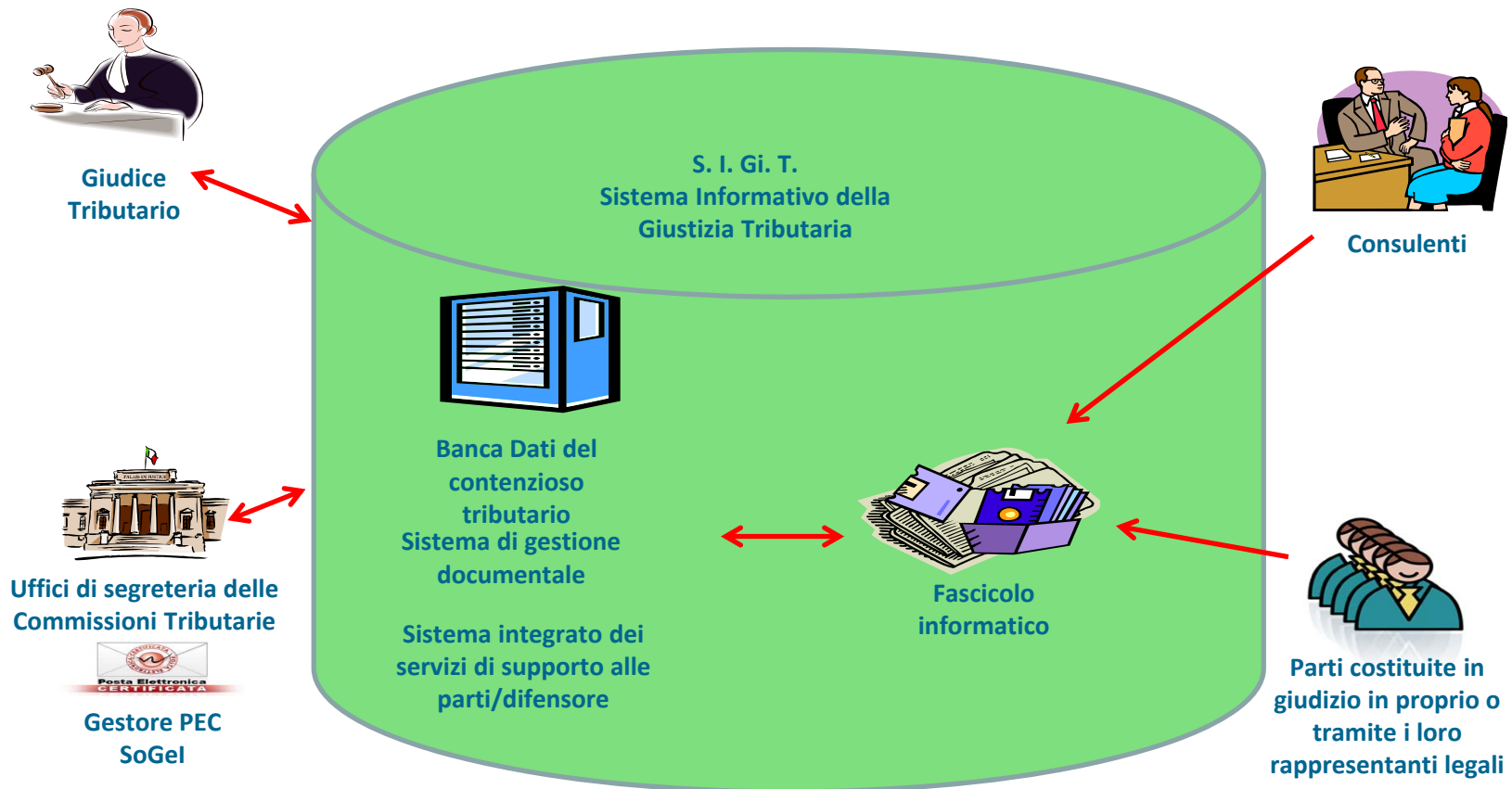
- Lo schema di regolamento segue l'ordine logico-sistematico del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, proponendo esclusivamente modalità di formazione e trasmissione telematica degli atti processuali, senza apportare alcuna modifica alla disciplina del processo tributario prevista dalla norma citata.

- Al fine di evitare un "processo misto", in parte cartaceo e in parte telematico, e di indirizzare la scelta dalle parti maggiormente verso l'uso della modalità telematica (che è realizzabile unicamente con un fascicolo informatico che contenga tutti gli atti del giudizio), è previsto che il processo tributario iniziato in modalità telematica debba proseguire nella medesima forma sia per l'intero grado di giudizio che per il successivo grado d'appello.

- Iter: lo schema di provvedimento è in via di trasmissione al Consiglio di Stato. Si prevede, entro il primo semestre 2014, l'avvio operativo presso alcune commissioni pilota con la fase di costituzione in giudizio delle parti (ricorrente e resistente).

## Supporto alla funzione giurisdizionale tributaria Automazione dell'attività degli uffici

### Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.)









## Supporto alla funzione giurisdizionale tributaria Automazione dell'attività degli uffici

### Comunicazioni alle parti processuali tramite posta elettronica certificata (PEC)

Prima attuazione di una fase del PTT: il DL 98/2011 ha introdotto anche le modifiche normative che hanno consentito l'utilizzo della PEC per l'invio alle parti processuali degli avvisi di trattazione e delle comunicazioni del dispositivo.

Con il Decreto Direttoriale del 26 aprile 2012 sono state definite le relative regole tecniche.

#### Dati sull'utilizzo delle comunicazioni via PEC / risparmio medio

- Avvio operativo in quattro fasi  dal 15 maggio 2012
- Attivazione su tutte le CC.TT.  dal 04 dicembre 2012
- Comunicazioni inviate tramite PEC  anno 2012 160.114
- Risparmio medio  anno 2012 **800.600 Euro**
- Comunicazioni inviate tramite PEC  1 gen-30 aprile 2013 **286.021**
- Risparmio medio  1 gen-30 aprile 2013 **1.430.000 Euro**

A regime si stima un risparmio nell'ordine di 4 - 5 milioni di euro.

## Supporto alla funzione giurisdizionale tributaria Automazione dell'attività degli uffici

### Assegnazione on-line dei ricorsi da parte dei Presidenti di Commissione

- Altra fase di attuazione del PTT, al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure di assegnazione dei ricorsi da parte del Presidente della commissione alle sezioni e di individuare un criterio unico per tutte le Commissioni, è stata la realizzazione di un applicazione web accessibile dal S.I.G.I.T. ai Presidenti di Commissione (con le proprie credenziali); l'applicativo consente di assegnare direttamente on-line i ricorsi/appelli, per ora acquisiti manualmente ed un domani tramite il PTT, alle singole sezioni della Commissione.
- L'applicativo è stato attivato il 20 maggio 2013 in 9 Commissioni regionali e provinciali pilota, operanti nelle regioni Lazio e Umbria, individuate dalla Direzione della Giustizia Tributaria in collaborazione con il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.
- Al 4 giugno sono stati assegnati telematicamente 370 tra ricorsi e appelli.



## Supporto alla funzione giurisdizionale Gestione del Contributo Unificato

- Il contributo unificato è stato introdotto nel processo tributario dall'art. 37 del D.L. n. 98/2011. Si applica ai ricorsi tributari depositati presso le Commissioni tributarie a decorrere dal 7 luglio 2011 in base al valore della controversia. Il contributo unificato è commisurato al valore della lite riferibile al singolo atto impugnato, valore definito dall'articolo 12 , comma 5, del D.Lgs. n. 546/92:

Valore controversia	Importo contributo (in Euro)
fino a 2.582,28	30
da 2.582,28 a 5.000	60
da 5.000 a 25.000	120
da 25.000 a 75.000	250
da 75.000 a 200.000	500
oltre 200.000	1500

- Il 50% del maggior gettito è destinato all'incremento del compenso variabile a favore dei giudici tributari; il restante 50% è destinato per metà ad incentivare i giudici e, per l'altra metà, alla produttività del personale amministrativo degli uffici "virtuosi" (riduzione del 10% dell'arretrato dell'anno precedente e, in caso di pronuncia sull'istanza cautelare, il deposito della sentenza entro 90 giorni dalla data di detta pronuncia).



## Supporto alla funzione giurisdizionale Gestione del Contributo unificato

- E' stato attivato il capitolo di bilancio in entrata cui affluiscono solo i versamenti del contributo unificato tributario (n. 3324 attivo dal 12 dicembre 2012).
- Sono stati istituiti nuovi codici tributo per i versamenti tramite modello F23, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e la Ragioneria Generale dello Stato.
- Inoltre, è stato introdotto il contrassegno specifico per i ricorsi tributari.



## Supporto alla funzione giurisdizionale tributaria Banca dati del Contenzioso

Il **Sistema informativo delle Commissioni tributarie (SICOT)** assicura la gestione delle informazioni inerenti le controversie dei vari soggetti interessati alla funzione giurisdizionale tributaria (volume annuo pari a circa 280.000 ricorsi)

MEF – Dipartimento delle finanze - Direzione della giustizia tributaria

Informazioni utilizzabili per la governance delle CC.TT.:

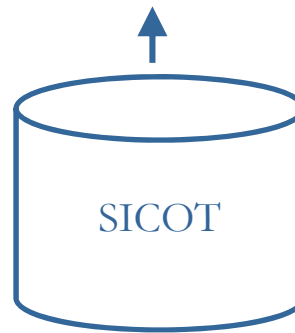
- Controllo di gestione sulle segreterie delle Commissioni tributarie;
- Rendicontazione dell'attività del contenzioso;
- Studi ed analisi in materia di contenzioso.

Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria

- Informazioni per l'attività di autogoverno del personale giudicante

Presidenti delle CT

- Informazioni sul contenzioso e sull'attività giudicante della Commissione di competenza



Segreterie delle CC.TT.

Contribuenti;  
Difensori abilitati all'assistenza tecnica dinanzi alle CC.TT.

- Informazioni sui ricorsi trattati

Agenzie fiscali ed altri Enti impositori

- Informazioni sui ricorsi trattati

## Supporto alla funzione giurisdizionale

### Informazioni attualmente gestite e dati pubblicati:

1. le informazioni delle parti, ricorrente e resistente;
2. la tipologia dell'atto impugnato e la materia oggetto della controversia;
3. il "valore economico" delle controversie definite e pendenti;
4. il valore del contributo unificato tributario ;
5. la proposizione dell'impugnazione presso la Corte di Cassazione, etc.

Il Dipartimento effettua periodicamente analisi statistiche sui dati contenuti nel SICOT, al fine di elaborare relazioni sullo stato del contenzioso.

Ad oggi sono state pubblicate (<http://www.finanze.it>) le relazioni annuali per il **2009**, **2010**, **2011** e le relazioni trimestrali per l'anno **2012** e primo trimestre **2013**.

In prospettiva si prevede la costituzione di una banca dati unitaria alimentata da tutti gli Enti impositori coinvolti (Agenzie fiscali ed altri Enti territoriali della fiscalità, Guardia di Finanza, Equitalia), con l'obiettivo di monitorare ogni fase del procedimento tributario, dall'avviso di accertamento fino alla riscossione del tributo.